



GRSNM

GRSNM 008/2014

PRESENTAZIONE:

La prima volta che ho avuto il piacere di vedere la produzione artistica del Maestro Marco Mulas, sono rimasto stupefatto per la sua enorme sensibilità nel trattare un materiale così ostico come il ferro e gli altri metalli. Poi ho compreso che solo una vena squisitamente artistica collegata ad una eccezionale manualità potevano dare risultati così belli, importanti e sorprendenti in quella difficile quanto ostica disciplina dell'arte legata alla scultura dei metalli.

Quando mi decisi a scrivergli per complimentarmi con lui e per conoscere il prezzo della sua impareggiabile scultura denominata "Il capo tribù", rappresentativa delle celebri sculture nuragiche raffiguranti i guerrieri sardi, nostro ormai classico emblema associativo, mi aspettavo una semplice risposta e, grande, fu la meraviglia quando ricevetti in dono proprio una di queste rappresentazioni.

Al Maestro, quindi, vadano tutti i ringraziamenti del GRSNM e mio particolare per il bellissimo dono fatto che, a breve entrerà di diritto anche nel nostro logo quale simbolo di continuità tra la nostra plurimillenaria arte e tradizione ed il moderno sentimento della nostra sardità che ci riunisce, sia pur nelle diverse destinazioni che una sorte maligna quanto atavica, ci ha costretto facendoci emigrare, quali nuovi erranti rappresentanti di una comunità che, per questi sentimenti, non è seconda neppure a quella ben più celebre e celebrata ora riunita in Israele.



NOTE SU MARCO MULAS:

Fin da giovanissimo scopre la sua passione per l'antico mestiere del fabbro e per questo sceglie di entrare "a bottega" presso un laboratorio artigiano Olbiense. Passano gli anni e Marco Mulas, divenuto sempre più esperto e ed abile nel mestiere, decide di aprire una sua personale bottega ed è in quel laboratorio che affina ulteriormente la qualità delle sue opere ed esplorava, con sempre maggiori successi, la sua arte di scultore dei metalli, tanto da vedersi riconosciuta una giusta quanto importante collocazione nel campo artistico a livello internazionale.

Le sue opere sono presenti, oramai, in svariate parti del mondo dall'Australia all'Italia, al Dubai e via via, sempre in nuove destinazioni, quali opere non solo di apprezzata vena artistica, ma anche come essenziale completamento di opere architettonicamente studiate da celebri e importanti architetti di fama mondiale.



Marco Mulas
LAVORAZIONE ARTISTICA
FERRO ~ ACCIAIO ~ OTTONE ~ RAME ~ BRONZO

www.grsnm.it

CENNI STORICI SUI BRONZETTI NURAGICI

Il bronzo nuragico è una tipica scultura della Sardegna che, solitamente, viene collocata tra la fase finale dell'età del bronzo e la prima età del ferro, anche se gli archeologi non sono, fino ad ora, riusciti a dare una certa datazione ed hanno, in una prima fase, collocato queste opere come realizzate tra il IX ed il VI secolo A.C..

Va rilevato, comunque, che recentissimi ritrovamenti negli scavi di Orroli ha permesso di ritrovare frammenti di bronzetti risalenti ben al XIII secolo A.C. spostando, quindi indietro, la storia di questi manufatti, di ben oltre 500 anni e rimettendo così in discussione quanto fino ad allora dato per assodato.

La tecnica adoperata per la sua costruzione, parrebbe essere quella detta "della cera persa", si tratta, infatti, di costruire la figura da realizzare, attraverso statuette di cera che, una volta finite, venivano inglobate e ricoperte di argilla che, essiccata, permetteva l'inserimento di una colata di bronzo fuso, fatta penetrare attraverso una apertura appositamente praticata, che sciogliendo la cera lasciava posto al metallo che assumeva così la forma precedentemente data al manufatto di cera.

Vi sono, in merito alla figura, alla sua storia e collocazione non solo temporale, diverse interpretazioni a seconda di chi ha inteso approfondire l'argomento. Per questo motivo, chi fosse interessato ad approfondire l'argomento, può eventualmente effettuare maggiori ed approfondite ricerche anche sui siti internet dove sarà possibile attingere a sempre maggiori e recenti scoperte sull'argomento specifico.

Antonello IN3YGW SRW #020



www.grsnm.it